Teodora Mastrototaro

Il piano *finale*

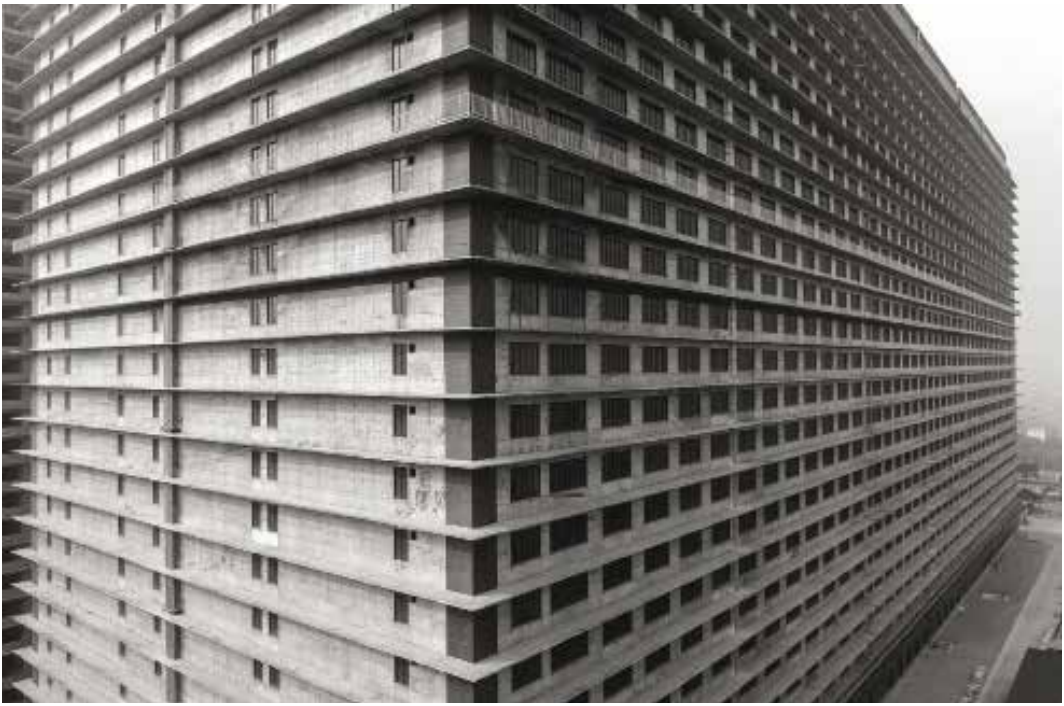
Introduzione di Daniele Vergni

In Cina nella periferia di Ezhou, nella provincia di Hubei – poco distante dalla tristemente nota Wuhan – c'è un enorme palazzo di ventisei piani con oltre due milioni di urla, dolore e morte. È il *Pig Palace*, palazzo in cui risiedono e sono allevati oltre due milioni di maiali, in verticale. Meno suolo consumato, stessa tortura. È il *piano* finale per il risparmio economico dei padroni, e il *piano continuo del finale* dei maiali, poi mangiati.

Il piano finale è anche il titolo del progetto poetico in cui Teodora Mastrototaro ha tracciato ventisei istantanee (i piani) e alcuni apparati strutturali (entrata e uscita) in forma di versi. Sono componimenti brevi in cui Mastrototaro sembra aver concentrato i precedenti attraversamenti poetici: l'indagine abitativa tra le stanze (*In questa stanza la lampadina fa da luna*), entrate e uscite (*Si prega di lasciare/il portone chiuso/giorno e notte/vita e morte*), rimandano all'esplorazione di *Zoologia abitativa*[1], tra le cui camere avvenivano mute d'animali, cadute umane, e dove ogni ritorno alla tua prigione è uno strano incatenarmi. Ma se nell'uscita di *Zoologia abitativa* l'autrice scriveva *Cerco nuovi ospiti, esausti, che restino intimi*, ne *Il piano finale* l'intimità forzata diviene negazione, come in *Legati i maiali*[2], raccolta che fin dal titolo si collega al nuovo progetto. Cambia lo spazio consumato, quello del *Pig Palace* e quello dei versi, che qui subiscono una contrazione. Le parole davanti all'indicibile muoiono, e ciò che resta segue.

Prosegue l'apparato capitale necropolitico[3] che ha trasformato l'oppressione in tortura continua, un flusso di violenza inarrestabile sui corpi che stadio per stadio – piano per piano – divora tessuti e flussi energetici, lasciando spazio a umori depressi (*una paralisi dell'ombra forma*), al terrore arrestato solo dalla mattanza (*si sfiata dal dolore…/nel piano e poi sull'altro/sullo sfondo il porco muore*). L'assenza assoluta di relazione, di compassione, di passioni gioiose vissuta dalle e dagli animali ovunque qui si fa claustrofobica paralisi nell'esperimento verticale che oggi viene preso come esempio di "risparmio" economico in Occidente. Visite guidate per osservare la perfezione banale del male e occultamenti del reale (*In piena vista/per essere nascosti/si occultano così/seicentomila corpi*).

1 Teodora Mastrototaro, *Zoologia abitativa*, Arcipelago Itaca, Osimo (AN) 2023.
2 Ead., *Legati i maiali*, Marco Saya Edizioni, Milano 2020.
3 A. Mbembe, *Necropolitics*, in «Public Culture», 15 (1), 2003, pp. 11-40.



Ma perché ne parlate con noi?
Ditelo ai Cinesi se lo fanno i cinesi.
Utente A[4]

È davvero ridicolo
che su un territorio come la Cina
non si trova lo spazio per un allevamento sano
in cui far vivere i suini in maniera dignitosa.
Mamma mia!
Utente B

(entrata)

Attenzione
qui non si apre agli sconosciuti
siete pregati di grugnire.

Piano uno

Al maiale non importa
se il suo spazio è
al primo piano o al quinto.
Risparmiato il suolo
i fulmini sul grattacielo
fanno tremare le finestre.
Per tutto il resto
il cielo che cade.

Piano due

Aspettano
per non farci caso.
In ogni spazio

4 Le frasi dell'utente A e dell'utente B sono commenti postati su Facebook da due persone diverse in merito alla notizia della costruzione del grattacielo nel 2023.

sorridono agli orfani
per continuare e restare.
Qui aprono gli occhi…
il sogno ha bisogno del nero.
Il sole non lascia le tracce
in micro variazioni della luce:
una paralisi dell'ombra forma.
Grattacielo cede il cielo ai suoi
abitanti.

La fine del mondo io la vedo così,
alta 26 piani
con 650 mila bocche che urlano per buttarsi di sotto[5].

Piano tre

Sdraiato sul fianco
dischiude il mondo.
Trattenute fin dentro
il midollo
farfalle nella rete.

Piano quattro

Nessun calendario
sul muro dell'ufficio,
è un conto alla rovescia
nessun maiale invecchia.

Piano cinque

Disteso in mezzo ai corpi
in cerca dello spazio
sospeso sulla carne
col muso contro il giorno.

5 Federica Timeto, comunicazione personale.

Nel peso di quel numero
si sfiata dal dolore…
nel piano e poi sull'altro
sullo sfondo il porco muore.

Restare *stabile*.

Piano sei

Disinfettate le gabbie
pulite le celle
operai igienizzati
è meglio crepare
seguendo la profilassi.

Piano sette

Temperatura perfetta
giusta umidità
alimentazione corretta.
Le porte ben chiuse,
le chiavi appese
dove si appendono
i grugniti.

Piano otto

In piena vista
per essere nascosti
si occultano così
seicentomila corpi.

Piano nove

Tagliato il nastro
per l'inaugurazione

il fiocco sistemato come scarto
sulla porta della zona parto.

Piano dieci

E si scompone l'osso
sul muro neanche l'ombra
che assesti il corpo
in posa per il lutto.

Piano undici

Quel che era buio
cemento vetro carne
la luce raggela
e azzanna l'arteria.
L'alba avviene prima di
ogni morte,
li prepara.

Piano dodici

Come quadri
fermi sempre uguali.
Ogni tre mesi
raffigurati cuccioli
in lattazione.
Cancellata la madre
da un ritocco di sangue.

Piano tredici

I cuccioli
hanno la faccia grande
le zampe aperte
e un dolore da farne parte.

Piano quattordici

In questa stanza
la lampadina fa da luna.
Neanche una falena
che giri vorticosa
per sentirsi vivi
nel movimento che la porta.

Piano quindici

Il piscio che riscalda le cosce
ricorda di essere in vita…
è così che avviene la morte
in un battito di vescica.

Piano sedici

Lavate bene le madri
asciugatele
mettete la crema
mangiatele.

Piano diciassette

I maiali in trasmissione
in onda nella fascia serale
fanno schizzare lo share…
2.916.000 spettatori[6]
al chilo.

6 Il 5 Novembre/2023 il programma televisivo *Report* ha trasmesso un servizio sul grattacielo dei maiali, ottenendo uno share di 2.916.000 spettatori (dati Auditel).

Piano diciotto

Per vivere in armonia
nel condominio
bisogna rispettare
le norme di buon vicinato:

abbassare il tono delle strida
durante l'abbattimento.

Piano diciannove

Nati cresciuti morti.
Sull'etichetta della carne trita
scriviamo:
"Ha vissuto qui
tutta la sua vita"

Piano venti

Vietato l'uso dei telefoni cellulari,
fare foto da postare su Instagram
per aumentare i follower con
faccina arrabbiata
faccina di cordoglio
casetta
muso maiale
pollice in giù
pollice in su
acquolina in bocca
bara
faccina che ride.

Piano ventuno

Ogni pelle somiglia
ai petali uccisi

qui prendono forma
i corpi recisi.

Piano ventidue

Questo corpo
dall'inizio
ha il difetto
della vita.

Piano ventitré

Sono lapidi per terra
stese in gestazione
dal seno il nutrimento
che fa morire i corpi
sulle tombe-robot
automazione.

Tutto meccanico anche la sorte.

Piano ventiquattro

Ci sono sei ascensori
che conducono i maiali
al macello.
Tutto va secondo
i piani.

Piano venticinque

Nell'ascensore che conduce
al macello
non ci sono specchi…
basta l'odore precedente.

Piano ventisei

Ventisei piani
una vita per farne infine.

(uscita)

Si prega di lasciare
il portone chiuso
giorno e notte
vita e morte.

I funerali non avranno luogo.

(lavori in corso)

Ogni piano è occupato
da venti mila maiali
sempre ripetuti
come schiere di doppioni[7]
per replicar fin dall'inizio
le uccisioni.

7 La costruzione di un secondo grattacielo gemello per maiali è in fase di ultimazione, proprio di fianco al primo.